Anno XXVIII — Martedì 4 Luglio 1893 — Conto corrente con la posta — N. 157

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16
In tutto il Regno » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

LA LEGGE SULLE BANCHE

venne si può dire già approvata nel suo complesso, poichè il passaggio alla discussione articolata significa approvazione del concetto cui s' ispira la legge stessa e dalle votazioni seguite finora, si comprende che il Ministero si è già assicurato una forte maggioranza numerica.

Persona competente fa sulla legge delle giustissime considerazioni, in un giornale romano, che noi crediamo meritino di essere riportate

—

La riforma sostanziale — dice quel giornale — consiste in ciò che, dal sistema della pluralità delle banche, si passa insensibilmente a quello della Banca unica, per modo che si lasciano sussistere tutti o quasi gli inconvenienti del passato a favore del nuovo istituto che si va ad impernare attorno alla Banca unica.

Gli oneri che la nuova legge crea a carico delle banche di emissione si riducono a ben poca cosa e sono più apparenti che reali. L' obbligo di cambiare i biglietti in moneta metallica, è puramente aleatorio, dappoichè, per altri cinque anni, i biglietti continueranno ad avere corso legale. Dopo scaduto questo primo periodo di prova, si prorogherà il corso legale, e così di proroga in proroga, sino allo spirare dei venticinque anni prefissi colla legge in corso di esame al privilegio di emissione.

L' aumento della riserva è un onere fittizio, dal momento che la differenza tra il 33 ed il 40 per cento può essere rappresentata da cambiali sull' estero e da certificati di deposito in oro, cioè da titoli fruttiferi.

La limitazione delle operazioni consentite alle banche e della cifra dei conti correnti non può avere sanzione effettiva se non a patto che la vigilanza sia esercitata con severità ed efficacia e noi ci riserbiamo di dimostrare più oltre che, nel modo in cui la legge la determina, questa vigilanza non potrà essere che derisoria.

La riscontrata che sotto il regime della pluralità, poteva essere un mezzo di mutuo controllo ed una remora salutare, sarà, nel duopolio, un istrumento di dominazione, un' arma insidiosa di guerra di cui l' istituto maggiore si servirà certamente per contrariare e restringere l' azione degli istituti minori.

In cambio di tali oneri, che, allo stringer dei conti, non costeranno un centesimo alla Banca d' Italia, lo Stato concede a questa l' aumento del capitale, la facoltà di considerare quale capitale ha versato un patrimonio che non esiste più; il limite della circolazione è mantenuto al quadruplo di questo capitale effimero; la tassa di circolazione è ridotta all' uno per cento; a facilitare la liquidazione imposta dall' articolo 13, è concessa facoltà di costituire un istituto speciale cui sarà accordato il privilegio di emettere obbligazioni sino a concorrenza di ottanta milioni; e, di più, gli atti stipulati e da stipularsi per la fusione degli istituti, per la costituzione della Banca d' Italia, per la liquidazione della Banca Romana, sono sottoposti ad una tassa unica di lire 3,60, come è ridotta di tre quarti, durante i primi quattro anni, la tassa di registrazione degli atti relativi alla liquidazione delle immobilizzazioni. L' erario regala insomma parecchi milioni agli azionisti del nuovo istituto e, tutto sommato, si accolla una perdita di una cinquantina di milioni per procurare alla Banca Nazionale, il cui capitale è esaurito, il mezzo di gettare sul mercato italiano 800 milioni di carta moneta.

Sia comunque, vogliamo per un istante, accettare la tesi del governo, e riconoscere che, allo stato delle cose, non eravi più libertà di scelta e che, ad evitare maggiori rovine, occorreva salvare le banche, rimanenti, scongiurare il pericolo di una liquidazione generale, e difendere, come dice l' on. Giolitti, il credito pubblico. La legge di riordinamento sarà dunque, come tutte le leggi, buona o cattiva secondo il modo in cui verrà applicata. Ora, quale è il modo di applicazione che propone il governo? Vediamolo.

Sarà pregio dell'opera rammentare che i guai che ora si lamentano hanno avuto per causa, astrazione fatta dalla malvagità dei loro autori principali, l'incuria del governo, cui la legge affidava il diritto ed il dovere di invigilare sulla gestione delle banche di emissione. Dapprima i funzionari incaricati del controllo si mostravano neghittosi ed indifferenti; taluni, come il Monzilli, si resero complici dei malversatori ed in ultimo, quando, per mezzo di ispezioni speciali, il governo venne a cognizione dei gravi abusi commessi, non solo non furono deferiti i colpevoli all'autorità giudiziaria, ma si fece tutto ciò che era umanamente possibile per celare gli atti delittuosi perpetrati; i denunziatori vennero accusati di mala fede, tacciati di calunnia, mentre si tentò di coprire la responsabilità dei più colpevoli fra gli amministratori della Banca Romana col manto della dignità senatoriale. Or bene, che cosa propone la nuova legge che presentemente discute la Camera? Propone per l'appunto di ripetere lo stesso errore, di affidare cioè esclusivamente al governo il controllo degli istituti di emissione.

L'art. 15 stabilisce che la « vigilanza permanente sugli istituti di emissione è esercitata dal ministero di agricoltura e commercio di concerto con quello del tesoro, » e che, ogni biennio, a cura degli stessi ministeri sarà eseguita un'ispezione straordinaria degli istituti di emissione a mezzo di pubblici ufficiali. Il parlamento è completamente escluso da ogni diritto di controllo e di vigilanza. Ora, noi siamo profondamente convinti che non si potrà evitare la ripetizione delle irregolarità commesse in addietro se non dando alle due Camere un'attribuzione estesa tanto per la sorveglianza normale come per le ispezioni periodiche, di cui dovrebbero fare parte almeno un membro della assemblea elettiva ed un membro del Senato. A tal patto, la vigilanza potrà offrire garanzia assoluta di moralità e di efficacia.

Non possiamo neppure passare sotto silenzio l'enormità delle attribuzioni riserbate allo Stato dalla nuova legge, la quale dispone che con decreto reale si stabiliranno le norme per il cambio dei biglietti fino alla scadenza del corso legale.

Con decreto reale saranno altresì fissate le norme della vigilanza permanente sugli istituti di emissione. Con decreto reale, sovra proposta dei ministri del tesoro e dell'agricoltura, potrà essere sospesa o revocata la facoltà della emissione a quell'istituto il quale contravvenga alle disposizioni di legge. Lo statuto della Banca d' Italia, anzichè dal parlamento, dovrà essere approvato con decreto reale. La legge, tale quale è proposta, non ha fisionomia ben definita: la sua efficacia, il suo carattere, la sua portata, saranno determinate e dal modo col quale sarà esercitata la vigilanza affidata allo Stato e dal modo col quale i decreti reali ne delineeranno gli effetti pratici. Con questa legge, il governo chiede insomma al parlamento la facoltà di dare, con decreti reali, al nuovo ordinamento bancario quella forma e quell' indirizzo che a lui piacerà meglio: questa legge sarà, per il parlamento, una legge di abdicazione in materia bancaria.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 3 luglio

Camera dei Deputati

Pres. Zanardelli

La seduta è aperta al tocco.

Giolitti, risponde all' interrogazione di Galli che desidera sapere con quali disposizioni intenda il Governo provvedere alla completa applicazione della legge sugli assegni ai veterani del 1848-49; dichiara che è dolente che le condizioni del bilancio non permettano di provvedere. Non può quindi prendere per ora impegni formali, ma assicura che vedrà se e quali provvedimenti si possano studiare ed adottare in proposito.

Brin, ministro degli esteri, risponde a Sola circa alla corrispondenza della *Riforma* da Algeri che parla della radiazione di Vittorio Emanuele dal ruolo dei caporali degli zuavi.

Il ministro dice che ne ebbe dettagliata notizia dal console di Algeri, che gli scrisse quanto segue:

« Il 26 giugno scorso, nel circolo militare di Algeri, gli ufficiali della guarnigione offersero un ricevimento ai loro colleghi della territoriale. Duecento circa ufficiali assistevano alla riunione e si recarono, finito il ricevimento, ad un caffè, dove con un cerimoniale bizzarro, si lesse da un ufficiale una cosidetta ordinanza del primo reggimento zuavi, colla quale si nominava caporale della prima compagnia un ufficiale in sostituzione del caporale Vittorio Emanuele, radiato dai ruoli del reggimento. »

Il ministro accentua che non si tratta punto di un atto ufficiale, e perciò viene esclusa ogni responsabilità ufficiale che possa dar luogo a reclamo fra governo e governo. Rimane la responsabilità individuale degli ufficiali e l' apprezzamento morale per un atto che ferisce un nostro legittimo sentimento verso una memoria gloriosa e venerata.

Si riprende quindi il progetto sulle banche.

Il presidente mette in discussione l'art. II., col quale si accorda la facoltà di emettere biglietti ai banchi d' Italia, di Napoli e di Sicilia per 25 anni, si stabilisce il limite massimo quadriennale della circolazione per ogni singolo istituto (la Banca d' Italia 800 milioni, il Banco di Napoli 242 milioni, il Banco di Sicilia 48 milioni) e si determina il limite a cui la circolazione stessa deve esser ridotta dopo 14 anni, cioè per la Banca d' Italia a 630 milioni, pel Banco di Napoli a 190, e pel Banco di Sicilia a 38. Collo stesso articolo si provvede alla nomina della commissione che dopo 14 anni valuti il capitale e il patrimonio degli istituti. L'articolo contiene altre disposizioni accessorie.

Grimaldi dichiara di consentire che l'emissione pel Banco di Sicilia sia elevata per il primo quadriennio, a 55 milioni e che sia ridotta a 44 milioni alla fine del quattordicennio. Accetta anche l'aggiunta di Martini, perchè la relazione della commissione per la valutazione del patrimonio e del capitale degli istituti venga presentata al Parlamento.

Dopo una lunga discussione si respingono con tre appelli nominali gli emendamenti proposti, accettandosi solo la riduzione da 25 a 20 anni per la facoltà di emettere biglietti.

L'art. II viene approvato con questa modificazione.

Levasi la seduta alle ore 9.

Consiglio Superiore di P. I.

Cessano, per compiuto quadriennio dall'ufficio di consiglieri superiori dal 31 maggio 1893, i signori comm. professori: Cossa Luigi, D'Ovidio Francesco D'Ovidio Enrico, Doria Giacomo, Durante Francesco, Murri Augusto, Secondi Biccardo, Teza Emilio.

— Sono nominati consiglieri superiori per un quadriennio, in seguito al voto dei Corpi accademici, i signori: Garlo comm. prof. Giuseppe, Dini comm prof. Ulisse, Novaro cav. prof. Giacomo Filippo, Rajna cav. prof. Pio.

— Sono nominati consiglieri superiori per un quadriennio, sulla proposta del ministro, i signori comm. professori: Carducci Giosuè, Ferraris Carlo Francesco, Tommasi Crudeli Corrado, Trinchese Salvatore. Cessano di far parte della Giunta del consiglio superiore, dal 1 Giugno 1893, i signori: D'Ovidio comm. prof. Francesco, Teza comm. prof. Emilio, e sono sostituiti nella Giunta stessa dai signori: Barberis comm Giuseppe e Trinchese comm. prof. Salvatore.

CRONACA PROVINCIALE

Corriere della Bassa

Cronaca estiva

Latisana 3 luglio

Corriere vien da correre; con questa vampa nell'aria però non mi movo. Già non servirebbe a nulla; Salomone l'ha detto da tanti secoli: *Nihil novi sub sole.*

Tanto vale discorrerla all'ombra; colle gelosie chiuse e la porta che dà sul corridore, aperta, si stabilisce una corrente d'aria, e si respira; la semi-oscurità dispone la mente a divagare; l'aria corretta che traversa la stanza dà alle idee una direzione gradevole; perchè muoversi?

La fotosfera deve essere in una fase di straordinarii divampamenti, giacchè vediamo il termometro salire, salire in modo veramente allarmante.

Mi dirigevo oggi verso casa a scrivere questo corriere, e camminavo all'ombra; ma i muri bianchi delle abitazioni, mi mandavano dei riflessi infocati che mi tiravano in mente gli specchi ustori di Archimide.

Tiravo innanzi ad occhi semichiusi per l' incomodo dell'abbagliante vivezza della luce; mi parea d'avere delle faville nel globo dell'occhio, e delle fiammate davanti al naso, e vedevo come a traverso delle vampe rosse.

Qui il sole però, benefico in mezzo alla vegetazione, mentre granisce i frumenti e prepara l'abbondanza dei cereali, non si fa sentire tanto crudo agli uomini come in città, ove i suoi raggi piovono addosso diritti, obliqui, di rimbalzo, di riflesso, e dove si immagazzinano sulle alte case, per scaricarsi poscia sui passeggieri a cascate continue, ad afe brucianti, a ondate accese.

L'ultimo di giugno si cominciarono le gite al mare.

Io, che ho molto bisogno di doccie, mi unii ad una lieta comitiva di eleganti signore e buontemponi, e mi recai sabato scorso a prendere il mio bagno di mare.

Ah, che delizia! Che faccie allegre! Al mare certo la mente non si oscura a feroci pensieri; e Dio sa quanti delitti si potrebbero evitare con un bagno freddo e con quattro buone bracciate di nuoto.

Avvolti nella accappatoio, sdraiati sotto una tenda improvvisata, si vedono le forme più pronunciate delle belle frequentatrici: ivi si ride, si schiamazza, si salta in acqua... Al mare, al mare! C'è più moto, più agitazione, più vita.

La fantasia eccitata dalle voci femminili, può figurarsi Diana colle sue ninfe nei boschi mitologici, e per associazione di idee rivolgersi alle più liete immagini. Al mare, al mare!

Non tutti però possono correre ai bagni; ma io li raccomando, e se potessi, li ordinerei a tutti quelli che si sentono in preda a pensieri tristi e rabbiosi; un tonfo in acqua, quattro bracciate di nuoto, una buona doccia, due, tre, quattro doccie ad una volta, una una dall'alto, una dal basso, una di faccia e l'altra di schiena, credo sia una cura infallibile contro l'atrabile, le malinconie, i marasmi mentali e le vampe di ferocia.

— Ma che razza di corriere ci vien qui tessendo costui? — mi sembra di sentir ripetere dalle mie assidue.

E' il corriere della stagione, amabili lettrici! In tempo di guerra si parla di battaglie; quando le pestilenze fanno strage si danno i bollettini dei morti; in carnevale si discorre di balli e di teatri; oggi la gran facenda che ci preoccupa è il caldo, e giustificato in tal modo il mio odierno corriere che volle sprazzare d'un bagno freddo il simpaticissimo *Giornale di Udine.*

E per oggi, neanche una sillaba di più. *a. s. l.*

---

1 APPENDICE del **Giornale di Udine**

MAI!

Racconto di MARIA

« Amar, morir!.. Mormorò ancora modulando la voce alle note soffocate, quasi parlasse a se stessa, rechinando il capo sulla palma della sinistra, fissando lo sguardo in un punto lontano, lontano là dove l'orizzonte in fiamme si congiungeva al mare terso, quieto a scintillii di rubini e topazi.

Federico si tirò lentamente l'ultima punta di baffetti bruni e posò lo sguardo sul profilo della fanciulla ritta al suo fianco, appoggiata alla balaustra della terrazza.

« Sei tu che ripeti con sì dolce accento — amar, morir? — Tu Matilde? » chiese egli con voce sottilmente ironica.

Una leggiera nube di disgusto oscurò la pura fronte della fanciulla che volse il capo verso il giovine sdraiato sulla lunga poltrona.

« Sì, io » rispose sorridendo « io; non mi pare vi sia di che meravigliarsene »

Gli sguardi dei due cugini s' incontrarono; quelli di Matilde azzurri e profondi si fissarono sereni nelle pupille di lui che la guardavano intensamente, quasi volesse penetrare nelle più intime fibre del suo giovine cuore.

« Amo sì, lo confesso senza turbarmene. Lasciamo la famiglia e la patria perchè questi affetti sono un dovere; ma io amo proprio per mia elezione, per spontaneità di sentimento e quando sarò prossima ad esalare l'ultimo sospiro, canterò ancora come in questo momento: — amar, morir! — Oh che sarebbe la vita se non si amasse? »

Era bella così animata dall'entusiasmo, l'occhio vivace, pieno di fuoco, le guancie colorite, la persona eretta. Federico s'alzò e le si pose al fianco guardandola più intensamente, chinando il capo verso quello di lei per non perdere una sola delle sue parole.

« Vedi? » e stese la mano indicandogli il mare che si stendeva innanzi alla sua terrazza. « E' bello nella sua placidezza maestosa, negli impeti sconsigliati della sua collera, ed io lo amo; amo l'immensa azzurra vastità del cielo ed amo i fiori che mi circondano nel mio giardino e le farfalle che si inseguono nella inconscia spensieratezza della loro vita effimera e gli uccelli che salutano soavemente l'aurora e il tramonto e.....

Si volse, vide suo cugino intento a lei e s' interruppe con un repentino scroscio di risa da fanciulla allegra, spensierata. Federico ne rimase scosso come gli avessero dato un colpo sul viso; si rialzò e sul suo volto si stese un'ombra di cattivo umore.

« Ma non ridere dunque! » le disse bruscamente.

Matilde s'arrestò nell'allegro scoppio che risuonava nell'aria quieta con note vibrate e piantò in faccia al cugino il suo occhio sereno con l'aria della più profonda meraviglia.

« Perchè?

« Perchè non hai più quindici anni e queste sciocche risate non ti si adattano più, devi esser più riflessiva ora, e quando l'hai incominciato un discorso sul serio, devi anche finirlo.

« Oh a me non piace parlar sul serio, vedi; ho scherzato dal principio e ad un certo punto non ho potuto sostenere tutta quella mia serietà, mi son burlata di me stessa e un pochino anche di te m'ascoltavi attentamente.

Tutto questo Matilde lo disse a capo basso, brevemente, con un leggiero sorriso sulle labbra, appoggiando le braccia, alla balaustra e battendo col piede sur una delle colonnine di marmo. Federico s'appoggiò anche lui alla terrazza, tanto vicino a lei che i loro gomiti si toccavano; questa volta il sorriso ne illuminava le maschie fattezze e nell'occhio gli brillava un lampo di gioia, di speranza.

« Non è vero » diss'egli dolcemente, piano, quasi mormorando, « Tu vuoi ingannare, Matilde, e prima d'ogni altro, te stessa. Perchè dimmi, perchè? Tu non hai più quindici anni e non sei più bimba, ne hai diciannove ora; non sogni più, pensi, vuoi, comprendi e scegli. Tu hai un cuore capace di profondi sentimenti, l'anima tua che si libra negli spazi dell'ideale cerca il suo punto d'appoggio; tu sei capace di amare immensamente, profondamente e ameral; ma questo tuo amore non sarà il mare, il cielo, la natura tutta, sarà un uomo....

« No » interruppe la fanciulla senza fare il menomo movimento, senza nemmeno muovere le labbra; ed il monosillabo uscì duro fra le due fila dei denti serrate.

« No? ma tu non puoi dirlo, Matilde, perchè tutti, tutti aman quaggiù, perchè senza l'amore non vi può essere mondo, perchè distrutto l'amore tutto si distrugge; vita, universo, infinito. Se tu negli d'amare, neghi la tua natura, falsi la missione assegnatati su questa terra,

(Continua)

Costruzione di case operaie

Avviso d'Asta

Alle ore dieci antim. del giorno *15 luglio corr. in Marano Lagunare* avrà luogo pubblica asta per l'appalto *costruzione case operaie.*

Per maggiori dettagli veggasi il N. 108 foglio annunzi legali della R. Prefettura a pag. 866.

Il progetto 2 aprile 1892 dell'Ing. Scarpa è ostensibile presso il Municipio di Marano nelle ore d'ufficio.

Marano 3 luglio 1893.

Il sindaco
RINALDO OLIVOTTO

Conferenza agricola

Ci scrivono da Morsano, 2 luglio:

Questa sera ho assistito ad una conferenza tenuta dal sig. *Edmondo Schütz*, sull'importante tema dell'infossatura del *mais foraggio.*

Il dotto e pratico conferenziere alla presenza di numeroso uditorio dimostrò l'utilità pratica dell'infossatura del *mais foraggio* e persuase coi suoi pratici esempi perchè dimostrò ad evidenza quanto sia costoso all'agricoltore il foraggio naturale a sistema adamitico. Il progresso ha portata la scienza agricola su un sentiero del quale non bisogna deviare altrimenti l'agricoltura diverrebbe passiva.

Si offerse in fine di conferenza il signore *Schütz* a presiedere *de visu* alla costruzione di questi infossamenti del mais e ottenne meritati elogi dal pubblico che partì soddisfatto appieno.

Il sig. *Schütz* che è fabbricatore di concimi artificiali ne dimostrò l'utilità degli stessi e a lode del vero il suo concime gode una fama che andrà sempre più estendendosi.

Ai meriti del sig. *Schütz* facciamo plauso e lo incoraggiamo nel sentiero da esso incominciato poichè in lui si incarna un benemerito della nostra agricoltura.

A. M.

Elezioni amministrative

Ci scrivono da S. Daniele in data odierna:

Vi mando il risultato delle elezioni che ebbero luogo domenica nel nostro paese:

Elettori inscritti 791, votanti 213.

Vennero proclamati eletti i signori:

Sostero Licurgo	voti 107
Bianchi Felice	» 102
Vidoni Francesco	» 99
Pascoli Giovanni	» 98
Mylini dott. Carlo	» 97

A consigliere provinciale venne eletto il sig. Gonano Giovanni con voti 128.

Il sig. Gonano credo abbia ottenuto la maggioranza anche negli altri Comuni del Mandamento, quindi egli è rieletto a consigliere provinciale.

Da Fagagna

Elezioni amministrative — Visita

Le elezioni non hanno favorito il nostro partito democratico, tutt'altro anzi, eccovi l'esito: Senatore Pecile 86, sig. Angelo Burelli 84, nob. Giovanni Onesti 82, sig. Luigi Nigris 80, sig. G. B. Cantarutti 52, Burelli Vicenzo 51, Pagnutti Pietro 48 e Francesco Pecile detto Feter 47 — Eletti i primi cinque.

Oggi visitarono con soddisfazione pare tutte le nostre istituzioni gli alunni e maestri della scuola superiore d'Agricoltura di Milano, furono di trattamento dal senatore Pecile.

Furto di bozzoli

Ci si scrive da Cividale in data di ieri:

Ieri fu arrestata certa Maria Tomada d'anni 62 perchè rubò in più riprese kg. 26 di bozzoli a danno di certa Zamparutti Maria di qui.

Moglie che minaccia di morte il marito

A Tarcento il 5 luglio, per questioni d'interesse Rezia Giovanni venne dalla propria moglie Predominato Domenica levatrice del luogo, minacciato di morte a mano armata di roncola ed il pericolo di via di fatto fu evitato dall'intervento dell'arma.

La Predominato Domenica venne arrestata.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m i 20.

LUGLIO 4. Ore 8 ant — Termometro 22.8
Minima aperto notte 16.7 — Barometro 751.5
Stato atmosferico: Vario
Vento: — Pressione: calante
IERI: Vario
Temperatura: Massima 28.8 — Minima 18.0
Media 23.36 — Acqua caduta:
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

4 LUGLIO 1893

SOLE		LUNA	
Leva ore di Roma	4.13	Levare	10.55 p.
Passa al meridiano	12.0.59	Tramonta	9.13 a.
Tramonta	7.49	Età giorni	20.3

Consiglio Comunale

Ecco il dettagliato ordine del giorno della seduta straordinaria del Consiglio Comunale che sarà aperta nel giorno di venerdì 7 luglio alle ore 8 e mezza pom. e continuata, occorrendo, sabato 8 all'ora medesima nella sala del Palazzo Municipale della Loggia.

Seduta pubblica

1. Conto Consuntivo dell'Amministrazione del Comune per l'anno 1892.
2. Civico Spedale — modificazioni allo Statuto organico.
3. Illuminazione notturna nelle frazioni del Comune.
4. Riforma del servizio e del corpo dei Capi Quartieri.
5. Nuovo vestito uniforme per il Corpo cittadino di Musica — (I. deliberazione).
6. Società di Solferino e S. Martino — contributo per la tabella commemorativa dei combattenti Friulani per l'indipendenza Nazionale dal 1889 al 1870 — (II. deliberazione).

Seduta privata

a) Sussidio alla famiglia del fu Pravisan Luigi, ex pompiere — (II. deliberazione).

b) Conferma quinquennale d'Impiegati Municipali.

Interessi cittadini

Illuminazione delle frazioni

Fra gli oggetti da trattarsi nella seduta di venerdì vi è pure l'illuminazione notturna nelle frazioni del Comune; il progetto venne elaborato in seguito ad iniziativa dell'assessore ai lavori pubblici Giovanni Marcovich.

La Giunta presenta la seguente relazione con relativa proposta:

Nella Seduta Consigliare del 28 ottobre 1892 venne da qualche Consigliere fatta raccomandazione alla Giunta di studiare l'istituzione di un servizio d'illuminazione pubblica nelle principali Frazioni del Comune.

Riconosciuta la convenienza del provvedimento, la Giunta incaricò la Sezione Tecnica dei necessari studii sulle località (come dalla planimetria in atti) in cui tale servizio si presenta più reclamato dal bisogno, sul modo in cui potrebbe essere istituito entro i limiti della necessità coll'impiego delle lanterne esistenti nei Magazzini Comunali e coll'uso del petrolio, ritenuto di affidare il servizio di accendimento, pulitura, ecc. ad assuntori residenti nelle singole Frazioni.

Compiuti gli studi con tali criteri, la Giunta ha trovato di concretare le sue proposte nei termini seguenti:

Fanali da applicarsi

ai Rizzi	N. 4
a Paderno	» 5
a Godia	» 5
a Beivars	» 4
a Laipacco	» 3
a Cussignacco	» 6
in tutto Fanali	N. 27

Il materiale da utilizzarsi esiste in gran parte nei Magazzini Comunali ed è quello che serviva per l'illuminazione a petrolio dei suburbi, e consiste in N. 11 bracciali di ferro, n. 13 sostegni in legno, n. 27 fanali, e restano da provvedersi a nuovo altri n. 3 bracciali.

Per l'adattamento e posizione in opera si calcola che possa occorrere in media la spesa di L. 20 per ogni fanale, e per n. 27 L. 540, più i tre nuovi bracciali a L. 40 l'uno, L. 120, quindi in tutto la spesa d'impianto sarà di circa L. 660 che in cifra rotonda si ritiene di L. 700.

In quanto al servizio d'illuminazione, il quale comprende la fornitura del petrolio e dei relativi bruciatori, l'accendimento e la manutenzione del materiale, si calcola come costava nei Suburbi, in L. 0.038 all'ora; e ritenuto che l'illuminazione sia limitata fino alla mezzanotte e secondo le fasi della luna, il numero annuo delle ore d'accendimento è di circa 1200, perciò il costo annuo d'illuminazione per ogni fanale sarà di circa M. 45.60, e per n. 27 la spesa annua sarà di circa M. 1231.20.

Ciò premesso, la Giunta sottopone all'approvazione del Consiglio la seguente proposta:

Il Consiglio Comunale, vista la Relazione della Giunta sul servizio d'illuminazione pubblica a petrolio da istituirsi nelle Frazioni dei Rizzi, Paderno, Godia, Beivars, Laipacco e Cussignacco con N. 27 fanali da tenersi accesi fino alla mezzanotte e secondo le fasi della luna,

approva la spesa di L. 700 per l'adattamento e posizione in opera del materiale, utilizzando in gran parte quello che già servì per l'illuminazione a petrolio dei Suburbi. Dette spese saranno prelevate dal fondo in Bilancio 1893 alla Cat. 4 Parte II. Approva inoltre la spesa annua di L. 1250 per il consumo del petrolio ecc. e per il servizio di accendimento, pulitura e manutenzione del materiale, da attivarsi col 1 Novembre p. v.

Conto consuntivo del Comune per l'anno 1894

Stante la sua importanza riportiamo per intero la relazione dei revisori, signori consiglieri G. Berghinz, G. Batta Billia e F. Minisini.

Ecco l'ordine del giorno che viene proposto a corrolario della relazione:

Il Consiglio comunale, visto il conto consuntivo 1892 presentato dalla Giunta letta la relazione dei revisori,

I. Approva l'elimina per miserabilità dai residui attivi del credito di L. 15,30 compreso alla categoria 1, articolo 4.

II. Approva l'elimina per miserabilità dai residui attivi di cui la categroria 10 articolo 7 del credito di L. 191.86.

III. Ratifica la deliberazione della Giunta Municipale 22 dicembre 1892 per stralcio dai crediti in conto corr. e trasporto nello speciale registro delle restanze espunte del credito di lire 2122.75 di cui la categoria 18[11].

IV, Approva l'esclusione dai residui passivi in conto corrente e il trasporto nello speciale registro delle restanze passive espunte del debito di L. 519.28 di cui la categoria 7.

V. Approva l'esclusione del debito di L. 22.19 compreso alla categoria 50 e il suo trasporto nel registro speciale delle restanze passive espunte.

VI. Rattifica la deliberazione 1. dicembre 1892 della Giunta Municipale per stralcio dai debiti correnti e trasporto nel registro speciale delle restanze passive espunte della somma di L. 3027.64 di cui la categoria 60[1].

VII. Approva il conto consuntivo 1892 negli estremi appresso indicati:

Somme riscosse, comprese le partite di giro	L.	1,693,520.32
Somme pagate	»	1,649,629.81
Fondo di cassa a debito dell'esattore	L.	43,890.51
Aggiunte le restanze attivo di	»	138,343,43
	L.	182,233.94
Dedotte le restanze passive di	»	158,789,97
Risultanza finale att.	L.	23,443,97

VIII. Approva lo stato patrimoniale al 31 dicembre 1892 con un'eccedenza attiva di 2,491,687,84.

Ecco ora la relazione:

Premessa

Quanto è di solito lunga e minuziosa la discussione del bilancio, altrettanto è d'ordinario affrettata la approvazione del conto consuntivo. E' abitudine generalmente invalsa. Cosa fatta capo ha: — acqua passata non macina più — sono proverbi che tacitamente almeno, si applicano in materia di consuntivi. Ed è male. In tutto ciò gli amministratori non c'entrano essi hanno offerto gli estremi della loro gestione, essi non sfuggono il controllo; anzi possiamo dire fin d'ora che l'opera loro è stata pel 1892 ossequente alle deliberazioni del Consiglio, guardinga nell'esercizio de'suoi poteri discrezionali regolare sempre. In quella guisa che la Giunta Mun. i risultati contabili accompagna col separato rendiconto morale noi vorremmo che la commissione revisoria non si arrestasse ad un semplice riscontro di cifre, ma, le cifre illustrando, si spingesse a manifestare davanti al Consiglio come abbiano i vari servizi proceduto. Il quale giudizio retrospettivo ha tanto maggior valore perchè si basa sopra risultanze concrete, anzichè su speranze inerenti a calcoli presuntivi, che potranno apparire benissimo fondate, ma sono pur sempre speranze. Così il passato diventa utile ammaestramento pel futuro; così si hanno pratici criterii per resecare, aggiungere o correggere a seconda dei casi, imperciocchè gli stanziamenti del prossimo bilancio trovano nell'azienda precedente la migliore loro giustificazione.

Non ci dissimuliamo che questo esame di merito se esteso a tutti i servizi amministrativi, per quanto sintetico, esigerebbe uno studio ed un tempo incompatibili per chi fu e deve essere rimasto estraneo all'amministrazione esaminata. Nulla osta però a che il lavoro possa essere diviso, trattando, per esempio, un anno delle imposte e tasse, un altro anno dei pubblici lavori, il terzo anno dell'istruzione pubblica, e via via, così che in un giro, relativamente breve le principali funzioni della vita comunale siano passate in rassegna. D'altronde hannovi titoli categorie ed articoli che di illustrazione non abbisognano perchè intangibili per legge o si risolvono in partite di giro ed in contabilità speciali che si compensano e si elidono a vicenda.

Nella fiducia pertanto di fare cosa utile e degna di voi, onorevoli colleghi, noi inauguriamo il nuovo sistema, coll'esame dello stato patrimoniale e delle attinenze sue coll'introito e colla spesa. Passeremo poi ad una sommaria relazione del consuntivo 1892. *(Continua)*

Atti della Giunta Prov. Amm.

Seduta del 24 giugno 1883

Approvò i consuntivi 1891 delle Congregazioni di Carità di Moimacco, Precinicco, Bicinicco e Sesto al Reghena.

Idem 1890 di Pontebba, Bicinicco, Sesto al Reghena e Gonars.

Idem 1892 di Montenars, Moimacco, Precenicco, Pravisdomini e Polcenigo.

Idem 1889 di Ronchis.

Idem 1892 del legato Zaia Andrion di Sacile.

Idem 1891 e 1892 dell'istituto Toppo di Medun

Idem 1891 e 1892 della P. O. di S. Margherita in Moruzzo.

Approvò le aggiunte al Regolamento edilizio deliberate dal Consiglio comunale di San Odorico.

Non approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Paluzza relativa al deposito presso l'Esattore dei fondi di cassa, ordinando invece al Comune di depositare i fondi stessi presso la Cassa di Risparmio di Udine o presso la Cassa postale o d'impiegare altrimenti la somma nell'acquisto del fabbricato Milesi.

Respinse un ricorso del Sindaco di Osoppo tendente ad ottenere l'autorizzazione a ricorrere in cassazione in una lite con due ditte private.

Decise stare a carico del Comune di Polcenigo le spese di spedalità in Cividale di certo Zanelut Francesco.

Autorizzò l'Amministrazione dell'Ospitale di Udine ad invertire in rendita la somma di L. 18 mila derivante da affranco di capitale.

Autorizzò l'Amministrazione stessa all'affranco ed alla investita di un capitale di L. 2160,49.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Comeglians relativa alla vendita di piante.

Idem di Platischis riguardante assegnazione di un lotto di fondo comunale ad una ditta privata.

Idem di Zuglio relativa a concessione di piante.

Idem idem riguardante concessione di proroga a diverse ditte debitrici.

Idem idem circa il riconoscimento di inesistenza di debito.

Idem idem relativa a condono di debito.

Idem di Raveo relativa alla vendita di beni incolti.

Idem di Pravisdomini concernente l'istituzione di una scuola mista facoltativa nella frazione di Frattina.

Idem di Caneva relativa al deposito della somma di L. 181 presso la Cassa di Risparmio di Udine.

Idem di Colloredo di Montalbano relativa alla contrazione di un mutuo di L. 16,000 colla Cassa dei depositi e prestiti per la costruzione di un fabbricato scolastico.

Idem di Pontebba, Chiusaforte e Raccolana riguardanti utilizzazione di piante.

Autorizzò l'emissione di un mandato coattivo a carico del Comune di Montereale-Cellina per pagamento quota di concorso nelle spese per fornitura di mobili al locale della Pretura Mandamentale.

Approvò l'affittanza a trattativa privata di una casa di proprietà del Civico Ospitale di Udine.

Approvò la delibera del Consiglio comunale di Forni di Sotto riguardante alienazione di rendita pubblica per L. 610 onde provvedere all'estinzione di un mutuo passivo di L. 10000, a condizione però che venga a suo tempo ricostituito il capitale.

Non approvò, per vizio di forma, la deliberazione del Consiglio comunale di Dogna con cui veniva aumentato lo stipendio al Segretario comunale.

Non approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Mortegliano relativa alla contrazione di un mutuo di L. 1900 per saldare un credito dall'Impresa D'Aronco colla Congregazione di Carità.

Approvò il Regolamento per la tassa sui cani del Comune di Varmo.

Concorso al posto di Direttrice nel nuovo Asilo infantile « Marco Volpe » di Udine.

E' aperto il concorso al posto di Direttrice nel nuovo Asilo infantile, capace di 300 bambini dell'età da tre ai sei anni.

La Direttrice avrà lo stipendio annuo di 1200 lire, con la rifusione della ricchezza mobile, e l'alloggio, gratuito (senza mobilio) nell'asilo.

La nomina sarà per un anno a titolo di prova.

Dopo l'anno di prova, la Direttrice potrà essere confermata per un biennio e, in seguito, per un periodo di tempo maggiore, a sensi del regolamento.

Ogni concorrente dovrà presentare al Fondatore e presidente dell'Asilo, entro il 10 agosto prossimo, unitamente alla domanda, i seguenti documenti:

a) Atto di nascita debitamente legalizzato;

b) Certificato di buona condotta;

c) Patente superiore di maestra elementare;

d) Certificati comprovanti l'esercizio fatto in altri istituti congeneri;

e) Certificato medico di sana costituzione fisica;

f) Stato di famiglia dal quale si rilevi la condizione della concorrente;

g) Altri titoli che valgano a dimostrare l'attitudine della concorrente all'ufficio al quale aspira.

Chiuso il concorso col giorno 10 agosto, entro la prima decade del successivo settembre sarà nominata la Direttrice, la quale avrà a entrare in carica col 1 ottobre 1893.

Nota. Per ischiarimenti e maggiori informazioni rivolgersi direttamente al fondatore dell'Asilo.

Udine 1 luglio 1893

Il fondatore e presidente dell'Asilo infantile
MARCO VOLPE

Temi per gli esami di licenza al Liceo ed all'Istituto tecnico.

Oggi sono cominciati al Liceo ed all'Istituto Tecnico gli esami di Licenza.

Il tema di Italiano per il Liceo è stato questo:

« La vostra piccola biblioteca — Come l'avete messa insieme, che cosa rappresenta per voi, quali sono in essa i vostri libri prediletti. »

Questi per l'Istituto Tecnico: (a scelta).

I. Dalla storia recente d'Italia: ricordanze di sventure e di glorie.

II. Si risponda alle domande:

a) Che cosa più ti piace nella tua città?

b) Quali *Ricordi* più cari nella tua vita?

Cucina economica di Udine

Stato delle Razioni di vitto smerciate dalla Cucina nel mese di giugno 1893:

Minestre smerciate agli individui concorrenti con denaro e locale Congregazione di Carità e Stabilimenti privati 4730, carni id. 131, pani id. 3409 vini id. 411, formaggi id. 55, Verdure id. 673. brodi id. 3. Totale N. 9412.

Studenti e professori di Milano a Udine

Gli studenti e professori della scuola pratica di agricoltura di Milano che visitarono Udine, Pozzuolo, Fagagna negli scorsi giorni, oggi si sono recati a Fraforeano e questa sera lasciano la nostra provincia. Siamo lieti di aver sentito la loro buonissima impressione. A Pozzuolo fecero un minuto esame a tutto quello che si riferisce alla scuola ed alle esperienze agricole che si stanno facendo.

Ieri poi col treno di mattina si recarono a Fagagna. L'ing. Leonetti direttore del Tram aveva disposto che uno speciale vagone fosse per loro destinato. All'arrivo a Fagagna furono incontrati dall'on. senatore Pecile, e dai notabili del luogo. Visitarono successivamente la latteria sociale, l'osservatorio bacologico, la scuola agraria, le stalle dei signori Nigris ed Onesti, le stazioni di monta taurina e suina, le scuole dei cestari e quella dei merletti, la macelleria, il vigneto sperimentale, la ghiacciaia cooperativa, ecc.

Ebbero le più dettagliate e precise informazioni specialmente dall'on. senatore Pecile e dai signori Burelli padre e figlio, sig. Gino dott. Danieli, sig. Vanni degli Onesti, sig. Nigris, signor Sandri, dagli allevatori Marincigh, dalla direttrice della scuola dei merletti, dal casaro veramente distinto della latteria.

Il senatore Pecile poi con la sua famiglia accolsero con splendida ospitalità e i professori e gli studenti, i quali fecero onore all'ospitalissima famiglia sedendo a tavola quasi due ore che trascorsero lietissime. Varii degli allievi ed il prof. Menozzi in specialità, rivolsero infinite domande al cav. Attilio Pecile per aver taluni dati riferentesi all'Africa e segnatamente a quelle parti dell'Africa che dal cav. Pecile furono studiate.

Il tempo trascorse presto, fin troppo presto; però alle 2.10 precise si trovarono alla stazione e partirono per Udine, più tardi per Fraforeano.

Il prof. Miccoli (che coll'Alpe e Menozzi dirigono la compagnia) fu obbligato a guardare il letto causa uno sgraziato però lieve incidente successogli l'altro ieri a Conegliano.

Memorie d'un ben pensante ai filandieri

I. Quando i giornali vi dicono: *posizione cattiva, si prevedono ribassi* traducete sempre: *il fabbricante ha bisogno urgente di provvedersi — tenete duro* — che sono tutti artifizii per isgomentare il produttore italiano il quale dopo il danno ne avrà ancora le beffe.

II. Poichè, notate bene, ormai la produzione delle sete europee è tutta concentrata in Italia, il fabbricante che vuole veramente sete classiche, è obbligato di venire a cercare le nostre e ci verrebbe senza dubbio se non trovasse più comodo di aspettare a Lione ed a Crefeld che noi andiamo umilmente a riverirlo e ad invocare i suoi favori.

III. Fate che il fabbricante, quando ha bisogno di una balla di seta, non se ne veda offrire a gara dieci, venti; tenete le sete a casa vostra, non mandatele a riempire sempre più i magazzini già troppo in vista delle piazze di consumo. Le conseguenze di questa usanza perniciosa le abbiamo provate utili e purtroppo le proviamo tuttora.

Ad essa si deve attribuire quell'apparenza di esuberanza nella nostra produzione serica, che poi non risponde per nulla alla realtà, ma che vale a tener bassi continuamente i prezzi delle sete ed a precluderci per lungo tempo

ogni via di uscire da questo stato precario e rovinoso delle cose nostre.

IV. Alla fine d'ogni settimana o di ogni mese, fatevi il totale complessivo delle sete passate in condizione sui diversi mercati della fabbrica, Lione, Crefeld, ecc. (totale che dovrebbe esserci dato *gratis, pour rien*, dai varii giornali sericoli) e, quando il totale del mese si avvicina al milione di kilogrammi, rinfrancatevi, poichè la produzione generale di tutte le sete Asiatiche ed Europee non arriva insieme ai dodici milioni di kg. all'anno, ed è quindi facile il comprendere che l'annata esaurirà completamente le vostre provviste.

V. Ricordatevi che la crisi della nostra industria siamo noi stessi che ce la facciamo colle nostre imprudenze, colla troppa docilità alle pretese indiscrete della fabbrica, perchè la posizione dell'industria serica è relativamente, a questi lumi di luna, di gran lunga migliore e più sicura di quella delle industrie affini della lana, del cotone, ecc.

Prestito della città di Milano 1861 — 94 Estrazione del 1 luglio 1893.

Serie estratte:

25 157 331 467 719 811 1052 1111 1358 1609 1727 1927 1942 1974 2029 2077 2112 2136 2168 2189 2244 2258 2322 2483 2577 2595 2671 2759 2794 2852 2869 2893 2930 3036 3121 3315 3423 3713 3734 3888 3958 3993 4128 4220 4281 4337 4345 4356 4481 4524 4539 4736 4806 4879 4919 4925 5045 5053 5145 5316 5343 5325 5478 5514 5634 5914 5962 6057 6123 6163 6184 6246 6253 5273 6328 6429 6788 6813 6830 7189 7421 7327 7356 7389 7508 7589 7666 7768 7836 7935.

Obbligazioni premiate:

Serie	N.	Premi L.	Serie	N.	Premi L.
1052	12	1000	6253	38	400
1111	32	1000	1974	42	250
1927	5	1000	3734	3	250
2077	31	1000	4925	44	250
2482	25	1000	5053	45	250
3036	27	1000	6163	34	250
3734	15	1000	6328	49	250
3888	21	1000	1974	22	150
4356	18	1000	2136	22	150
4539	20	1000	3121	28	150
4879	20	1000	4128	28	150
5045	19	1000	4220	43	150
5634	8	1000	5914	36	150
5962	47	1000	6057	43	150
6246	46	1000	7389	14	150
6788	37	1000	811	31	100
6830	14	1000	1052	1	100
7189	21	1000	1942	36	100
7321	45	1000	1974	7	100
7589	20	1000	2189	47	100
1358	45	500	4128	45	100
6246	45	500	4539	14	100
7836	12	500	5045	14	100
331	49	400	5425	3	100
1609	36	400	6284	9	100
4806	5	400	6184	35	100

Vinsero L. 60 i numeri:

S.	N.	S.	N.	S.	N.	S.	N.
331	4	719	33	1942	3	1974	24
1974	27	2077	45	2112	31	2244	37
2577	34	2671	29	2759	25	2759	36
2759	47	2852	13	2893	38	3036	9
3315	11	3713	6	3713	30	3888	10
3993	34	4281	47	4481	44	4736	19
4806	3	4879	26	4879	36	4925	25
4925	47	5045	15	5045	30	5316	15
5443	1	5343	5	5414	30	6057	2
6123	2	6123	7	6253	18	6273	26
6273	30	6813	26	7321	9	7327	6
7327	36	7508	7	7768	16	7836	13

Gli altri numeri appartenenti alle suddette serie e non premiati sono rimborsabili con L. 48, meno tasse, cadauno.

Pagamenti dal 2 gennaio 1894.

Per l'apertura della vasca da bagno Stampetta

Ci si scrive:

E' davvero importuno e dannoso che con queste giornate di caldo e di afa soffocante non si possa trovare una vasca nella quale potersi tuffare per rinfrescarsi un po' quando il sole batte con maggior forza sopra le nostre povere persone.

Noi applaudiamo — perchè giunse — alle disposizioni prese dal nostro Municipio di far mutare cioè la tubulatura per l'ingresso e per l'uscita dell'acqua; ci sembra però che, come si fece negli anni decorsi, si potrebbe anche in questo.

Di-fatti nessun malanno essendo capitato negli anni passati ai bagnanti ed essendo le cose tali quali erano prima, nessun male potrebbe capitare se si aprisse la vasca anche in quest'anno.

Si comprende che i lavori per ora non potranno essere fatti, e perciò io credo che anche per questi pochi mesi la vasca del bagno potrebbe essere aperta al pubblico, tanto grande ed urgente essendo il bisogno.

(Segue la firma)

Noi, pubblicando la presente intendiamo rivolgerla all'egregio nostro Medico Provinciale cav. prof. Fortunato Fratini, che è il solo che possa ottemperare a questo desiderio tanto reclamato dal pubblico nostro.

Condono di sopratasse e pene pecuniarie

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato la legge che condona le sopratasse e pene pecuniarie incorse per contravvenzioni alle leggi sulle tasse di registro, di successione, di manomorta, di ricchezza mobile o fabbricati.

XIII. Congresso della Società Alpina Friulana

Questa simpatica ed attivissima società terrà quest'anno il suo XIII congresso in *Moggio* nei giorni 1, 2, e 3 settembre.

Pei primi due giorni sarà indetta la salita al Monte Sernio (m. 2190).

Il programma del Congresso e delle gite verrà diramato quanto prima ai Soci ed alle Società in corrispondenza e sarà pubblicato, per esteso, nel prossimo numero dell' *In Alto*.

Un friulano sulla «Lepanto»

Abbiamo avuto il piacere di vedere in questi giorni nella nostra città l'egregio cav. Amilcare Cucchini ingegnere capo nel Genio Navale.

Egli fra pochi giorni s' imbarcherà sulla *Lepanto*, che sarà la nave ammiraglia comandata dal Duca di Genova, nelle grandi manovre navali che avranno principio nei primi giorni di agosto (V. art. in altra parte del *Giornale*).

Novità musicali per la banda cittadina

Ci consta positivamente che, per aderire ai desideri del pubblico, il nostro Municipio ha provveduto la banda cittadina di alcuni pezzi di ultima novità.

Fra essi prossimamente saranno suonati alcuni brani dell'*Otello* di Verdi, dell'*Edgar* di Puccini, del *Loreley* di Catalani.

Nel mentre lodiamo il nostro Municipio di questa ottima disposizione godiamo poichè per qualche volta almeno ci si farà udire musica nuova, e non il solito atto IV. della *Carmen* e la non meno trita e ritrita *Danza delle ore* della *Gioconda*.

La banda cittadina ha accettati benignamente i reclami del pubblico; farà la militare altrettanto?

Due friulani che si fanno onore

Recentemente ebbero luogo gli esami degli allievi della V. classe all'accademia Navale di Livorno.

Di 61 esaminandi 54 furono promossi.

Riuscì primo il giovane *Giulio di Brazzà*, e un buon posto ha pure il giovane *Gino Angeli*.

Congratulazioni agli egregi e distinti giovani.

L'on. Girardini non ha votato

L'*Adriatico* di questa mattina parlando della votazione fatta per appello nominale sull'articolo sostitutivo *Ginori* dice che l'on. Girardini ha votato a favore dell'art. cioè contro il Ministero.

Ciò non è giusto poichè l'on. Girardini non era neppure presente alla discussione fatta in quella giornata.

Egli ieri mattina era ad Udine.

Contro i famosi incettatori

L'on. Fagiuoli ha indirizzato agli intendenti. di finanza una circolare perchè sia provveduto ad una attivissima vigilanza contro gli incettatori della moneta divisionaria, denunziandoli anche all'autorità giudiziaria.

Sappiamo che le nostre autorità fanno pratiche attivissime per impedire anche nella nostra Provincia l'incetta degli spezzati d'argento.

Sagra di Cussignacco

Dovremmo dilungarci moltissimo se si dovesse dare un'esatta relazione della sagra di ieri a Cussignacco.

Ci limitiamo a dire che il concorso fu veramente *straordinario* e che si ballò con animazione fino a questa mattina.

Friulano arrestato a Como

Fu ieri arrestato a Como certo C. Agostino da Udine perchè sprovvisto di mezzi di sussistenza e del foglio di via.

Mantellina perduta

Iersera, a Cussignacco, nel cortile Disnan fu perduta una mantellina da signora.

Chi la porterà al nostro ufficio riceverà competente mancia.

Sala Cecchini

Questa sera alle ore 8.45 rappresentazione della marionettistica compagnia Ventura, con ballo.

Quanto prima il grandioso ballo *Excelsior*.

Contravvenzione

Verso le ore 2 1\|2 pom. di ieri dagli di P. S. venne dichiarato in contravvenzione in via Missionari certo Pivatto Giuseppe di Antonio d'anni 21 nato e domiciliato a Tolmezzo, perchè esercitava il mestiere di venditore ambulante di libri e stampati senza essere munito della prescritta licenza.

Dichiarazione

La sottoscritta Ditta Editrice di Padova proprietaria dell'associazione a premi «*Il Romanziere Scelto*» avverte i sigg. associati che a concessa la Rappresentanza per la piazza di Udine al sig. **Toniutti Giuseppe** cartolaio via Cavour n. 7 il quale s' incarica e si *rende garante* della consegna esatta dei fascicoli e relativi regali *Orologio Remontoir d'oro fino e catena d'oro fino*. Gli abbonamenti si ricevono permanentemente presso il predetto sig. Toniutt.

Luigi Dirtani Libraio Editore.
Padova

Mercato dei bozzoli

Prezzi del giorno 3

Verdi a L. 3.25, Doppi da L. 1.10 a 1.15, Gialli L. 3.50.

Le grandi manovre navali

I temi strategici — Il Re a Spezia

Alle manovre navali prenderanno parte 24 navi da guerra e 28 torpediniere. Le manovre dureranno due mesi: le navi saranno divise in due squadre: l'una comandata dal vice ammiraglio Accinni e l'altra dal duca di Genova. — Capo di stato maggiore di questi sarà il contrammiraglio Bettolo e del primo partito il contrammiraglio Palumbo.

Navi ammiraglie la *Lepanto* e la *Umberto I.* Direttore supremo e giudice delle manovre l'ammiraglio Bertelli, attuale presidente del Consiglio superiore di marina, il quale imbarcherà sulla *Trinacria*.

Durante le manovre si svolgeranno tre temi di carattere strategico che verrano compiuti nel Mediterraneo, ma più precisamente nel Tirreno.

I temi di manovra saranno comunicati ai comandanti delle squadre e divisioni navali soltanto al principio d'ogni singola azione di guerra. Il Re poi dovrà approvare il programma, appena compilato.

Le manovre comincieranno ai primi di agosto e il Re passerà in rassegna assieme al ministro della marina e al capo dello stato maggiore generale di marina che assisteranno alle manovre. le forze navali, a Spezia, appena finite le operazioni.

Prima delle grandi manovre navali avrà luogo un' ispezione generale delle navi e degli equipaggi. Questa ispezione sarà fatta probabilmente dall'ammiraglio Racchia, ministro della marina.

La fine d'un celebre Ristorante

Con la mezzanotte pel 30 giugno si è chiuso per sempre a Parigi il celebre *Restaurant- cafè glacier Tortoni* posto sul *Bonlevar des italievs*.

Il *Caffè* venne aperto dal napoletano Velloni, cui succedette Tortoni, pure napoletano e del quale gli rimasi il nome.

Tutti i romanzi parigini, tutte le appendici e le commedie francesi gli hanno fatto la *rèclame*, facendosi passare i loro eroi a convegni e banchetti.

Si può dire che tutti gli uomini più illustri nella letteratura e nella politica della Francia, in questo secolo. furono frequnatatore del Caffè Tortoni

Telegrammi

Un treno di piacere deviato

Morti e feriti

Londra, 3. A Poultonlefylde ieri un treno di piacere deviò. Il conduttore e 2 viaggiatori sono morti; 35 feriti.

Conflitto fra indiani e maomettani

Morti e feriti

Bombay, 3. A Azingurh furonvi conflitti fra indiani e maomettani. La polizia intervenne. La folla scagliò dei sassi Un magistrato fu gravemente ferito. La polizia fece fuoco, uccidendo parecchi rivoltosi e ferendone molti altri. Vennero spedite truppe da Tyzapap ove sonsi rifugiati le donne e i fanciulli inglesi.

Mercato odierno

LISTINO DEI PREZZI

fatti fino all'ora di andare in macchina

BURRO, FORMAGGIO e UOVA

Burro del piano	L.	1.70 a	1.75	al kilo
» monte	»	1.75 a	1.80	»
Uova	»	4.50 a	5.—	al cento

LEGUMI

Patate	»	6.50	7.10	»
Piselli	»	—.09	—.12	»
Tegoline	»	—.09	—.12	»
Fava	»	—.10	—.13	»

FRUTTA

Pere	»	—.20	—.40	al kilo
Fragole	»	—.40	—.—	»
Ciliegie	»	—.07	—.15	»
Uva grespina	»	—.12	—.16	»
Uva ribes	»	—.15	—.20	»
Armellini	»	—.20	—.30	»
Pomi	»	—.10	—.—	»
Prugne	»	—.08	—.10	»

GRANAGLIE

Granoturco	L.	11.20	12.—	all'ett.
Segala nuova	»	10.—	10.50	»
Frumento	»	20.90	21.—	»

POLLERIE

Galline a peso vivo	L.	0.90 a	1.10	al kilo
Polli	»	0.80 a	1.—	»
Oche vive	»	0.60 a	0.70	»

FORAGGI e COMBUSTIBILI

Legna tagliate	»	1.80	2.15	»
» in stanga	»	1.70	2.—	»
Carbone I qualità	»	6.50	6.75	»
» II »	»	4.80	5.10	»

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 4 luglio 1893

	3 luglio	4 luglio
Rendita		
Ital 5 % contanti	9[illegible].50	9[illegible].60
» fine mese aprile	9[illegible].7[illegible]	94.80
Obbligazioni Ass. Eccles 5 %	96.1/2	97.1/2
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	312.—	312.—
» Italiane 3 %	3[illegible]5.—	3[illegible]5.—
Fondiaria Banca Nazion. 4 %	490.—	492.—
» » » 4 1/2	492.—	497.—
» Banco Napoli 5 %	4[illegible]0.—	460.—
Fer. Udine-Pont	470.—	470.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	503.—	[illegible]03.—
Prestito Provincia di Udine	1[illegible]3.—	102.—
Azioni		
Banca Nazionale	12[illegible]80	12[illegible]0.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	1[illegible]5.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1[illegible]00.—	1100.—
» Veneto	[illegible]61.—	[illegible]61.—
Società Tramvia di Udine	87.—	87.—
» ferrovie Meridionali	66[illegible].	66[illegible].—
» » Mediterranee	5[illegible]0.—	535.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	1[illegible]3.3	105.50
Germania »	130.—	13[illegible].25
Londra »	[illegible]6.5[illegible]	26.57
Austria e Banconote »	2.14 1/4	214.50
Napoleoni »	21.—	21.—
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	9[illegible]	91.[illegible]0
Id Boulevards ore 11 1/2 pom	— —	— —
Tendenza		

Ottavio Quargnolo, gerente responsabile

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Obliehgt Parigi, 92, Rue De Richelieu

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

Fornitori della Real Casa

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusseles 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma di I° Grado all'Esposizione di Londra 1888 e Palermo 1892
Medaglie d'Oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del **Fernet-Branca** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2

Esigere sull'Etichetta la firma traversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Lane igieniche Hérion - Stabilimento a Vapore - Venezia

Diploma all'Esposizione nazion. Italiana Milano 1891.

La lana è l'ottima fra tutti i tessuti. Pessimo conduttore e buon irradiatore del calorico, porose, adatto ad eccitare la circolazione capillare della pelle, suscettibile di dare stoffe leggere, possiede tutte le virtù di un eccellente vestito.

Le lane Hérion sono ottime fra quante io mi conosca.

MANTEGAZZA.

Esigere marca di Fabbrica « Hérion » diffidare dall'imitazione

Vendita in Udine presso Enrico Mason e Rea Giuseppe
Unione militare Roma - Milano - Torino - Spezia - Napoli
G. C. Hèrion, Venezia, spedisce a richiesta catalogo gratis

PREMIATE ALL'ESPOSIZIONE NAZIONALE 1891 92 IN PALERMO
CON MEDAGLIA D'ARGENTO

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli

Sistema Rossetter di Nuova York

perfezionato dai Chimici signori Rizzi

Unico concessionario e rappresentante per tutta l'Italia ed estero ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore; Venezia, al quale dovranno essere dirette tutte le lettere, commissioni e vaglia.

Questo indispensabile preparato che da *venti anni* è usato in tutta l'Italia e all'estero, può essere chiamato infatti il vero rigeneratore universale pel suo crescente successo.

Chi ha incominciato ad usare il rigeneratore universale non ha potuto più abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, ne rinforza il bulbo, li fa crescere, li rende morbidi e quali erano nella prima gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora.

Prezzo di una bottiglia con istruzione lire Tre

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il **Cerone Americano** oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il **Cerone Americano** è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in BIONDO CASTAGNO e NERO perfetti.

Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50

ACQUA CELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tanta comodità come questa. — Non occorre lavarsi i capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle nè la lingeria. L'applicazione è duratura quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa lire **4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA.

Questa *premiata tintura* possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola lire **4.**

Si vende in **Udine**, presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*, da *Nicolò Clain*, *Lange* e *Dal Negro* parrucchieri, *Bosero* farmacista. — **Treviso**, *Tardivello Candido*, chincagliere. — **Belluno** *Agostino Tonegutti*, negoziante.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA

CHININA-MIGONE

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. — E voi, o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA MIGONE pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C.i — **Milano.**

« La vostra **Acqua di Chinina,** di soave profumo, mi fu di grande sollievo Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei cappelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rada, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura. » C. L.

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. **1.50** e L. **2.** e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. **8.50** la bottiglia. — Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — In GEMONA presso LUIGI BILLIANI farmacista — In PONTEBBA da CETTOLI ARISTODEMO — In TOLMEZZO da CHIUSSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da A. MIGONE e C., via Torino, n. 12, **Milano,** che spediscono il campione n. 18 facendone domanda con cartolina con risposta pagata.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 centesimi

2 cariche giornaliere

Assicurasi buon andamento

Si spedisce contro cartolina vaglia di Lire 5.50 franco in tutto il Regno.

AGENZIA FEARLESS

Milano, via Carlo Cattaneo, 1

VENDESI IN UDINE PRESSO IL NOSTRO GIORNALE

La caduta dei Capelli

Si arresta immediatamente facendo uso della

POMATA e LOZIONE ETRUSCA

25 anni di successo ed i moltissimi certificati rilasciati garantiscano l'efficacia di questi prodotti — *Lire 3 il vaso o bottiglia.*

PELI DEL VISO e di qualunque parte del corpo si tolgono immediatamante, senza il minimo disturbo, mediante l'applicazione del rinomato

DEPILATORIO BENIGNI

Lire 2,50 il vaso con istruzione

Rimettendo cent. 60 in più dell'importo si spedisce franco da ogni altra spesa, unitamente al REGALO di una bottiglia Estratto per fazzoletto o busta profumata per biancheria.

Vendita esclusiva in LIVORNO presso il preparatore GHINO BENIGNI Profumiere, Via della Tazza num. 24, ed in tutte le principali profumerie del Regno.

ELIXIR SALUTE a L. 2.50 la bottiglia presso l'Ufficio del nostro giornale.

Presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale si vende il rinomato

LUSTRO PER STIRARE LA BIANCHERIA

(preparato dal Laboratorio Chimico-Farmaceutico di Milano) la prezzo di lire UNA il pacco.

FIORI FRESCHI

si possono avere ogni giorno dal sig. G. Muzzolini, via Cavour N. 15

RAZZIA INSETTICIDA

La migliore polvere insetticida del mondo.

L'unico insetticida premiato con diploma dalla "Società Centrale d'Apicoltura ed insetticida Generale di Parigi,,

Razzia. E' un vero preservativo contro gli insetti nelle scuole, collegi, chiese, riunioni, alberghi, cabine dei bastimenti.

Razzia. Preserva dalle tarme gli abiti, tappeti, le pellicerie e paramenti.

Razzia. Distrugge gli insetti delle cucine, camere e letti.

Razzia. Uccide al momento tutti gli insetti — cimici, pulci, formiche, tarme, ecc. —

Razzia. Distrugge gli insetti delle piante da frutta e dei fiori; per quest'uso stabilimenti di floricoltura e frutticoltura dichiararono che fece « veri miracoli ».

Razzia. Distrugge gli insetti degli animali.

Un flacone grande L. **1.00**	Un soffietto grande L. **1.20**	Basta comperare una volta sola il soffietto.
Un » piccolo » **0.50**	Un » piccolo » **0.60**	

UNICO DEPOSITO in tutta la Provincia presso l'Ufficio Annunzi del « GIORNALE DI UDINE ».

Udine, 1893, Tip. editrice G. B. Doretti